

IN APRILE OPERATIVA LA COMPAGNIA NATA DALL'UNIONE TRA K LINE, MOL E NYK

Il gigante One scalda i motori: 200 mila teu per i porti liguri

I vertici italiani del gruppo: «Navi al Vte, studiamo La Spezia»

IL COLLOQUIO

SIMONE GALLOTTI

GENOVA. Il cronoprogramma è già stato stabilito. Preciso e in silenzio, come la trattativa che ha portato alla nascita di One, la "nuova" compagnia marittima giapponese che ha unito i tre storici operatori del Sol Levante: K Line, Mol e Nyk.

Dal primo giorno di aprile sarà operativo il nuovo marchio: «Color magenta, non passa inosservato» commenta Angelo Chiarlo, lunga esperienza nel settore, a capo di Mol e ora alla guida della filiale italiana del nuovo colosso giapponese del trasporto contenitori. Oltre 250 navi (il 40% di proprietà) si preparano alla sfida: «L'unione delle tre compagnie era indispensabile per stare sul mercato - racconta Chiarlo -. La trattativa è stata fatta in silenzio, ma l'aggregazione è di rilievo: sul piatto sono state messe le navi e tre miliardi di dollari di capitale per partire». Lo scopo è uscire dalla nicchia e diventare globali: «Non possiamo raggiungere i top carrier del settore, pur avendo un numero rile-

A GENOVA

«Avremo 103 dipendenti, a tutti verrà garantita la continuità lavorativa»

vante di navi, ma vogliamo essere *big enough to survive, small enough to care*, come ha spiegato il nuovo amministratore delegato di One, l'inglese Jeremy Nixon». Significa crescere «mantenendo le dimensioni giuste per garantire attenzione al cliente, ma andando controcorrente rispetto alle "grandi"». L'arrivo del manager inglese è stato simbolico: uno straniero alla guida delle tre compagnie giapponesi è un «fatto rilevante, che spiega la nostra nuova propensione al mercato globale: abbiamo anche spostato la sede di One a Singapore, la capitale dell'industria marittima». Anche gli uffici genovesi delle tre compagnie si uniranno: «Da settembre saremo a Sampierdarena nella torre del Wtc. Ci siamo uniti, avremo 103 dipendenti, e a tutti verrà garantita la continuità lavorativa». Genova rimane strategica per la compagnia: «I due servizi sul Mediterraneo sono stati ristrutturati: uno sarà dedicato prevalentemente al mercato spagnolo, l'altro a quello italiano e francese». Potrebbe esserci un cambiamento di porti e terminal, non di volumi. One rappresenta un quinto dei contenitori di origine asiatica movimentati sulle banchine liguri: è uno dei grandi clienti del porto di Genova con il 23% dei volumi da e per l'Estremo Oriente: «Sono previsti oltre 200 mila teu l'anno. Attualmente le nostre



Da sinistra: Roberto Giovannetti e Angelo Chiarlo

PAMBIANCHI

navi scalano Genova - spiega Chiarlo - con portacontainer da 14 mila teu al Vte, scelto anche per il piano di forte innovazione che diventerà presto realtà e

che potrà garantire grande efficienza, oltre a una forte attenzione all'aspetto ambientale e allo sviluppo dei collegamenti ferroviari. Anche La Spezia po-

trà svilupparsi: «Noi ci crediamo e pensiamo di poter crescere» approfittando degli spazi lasciati liberi da Msc. C'è anche un disegno strategico che punta sulla copertura totale dei porti italiani e in particolare sull'Adriatico. È un piano a medio termine con un orizzonte di tre anni».

Sul mercato globale One è fiduciosa, come spiega il Customer Service manager Roberto Giovannetti: «Ci sarà ancora qualche aggregazione, ma riteniamo sarà marginale. Siamo un gruppo sano e senza debiti: pensiamo che con il nostro ingresso potremo contribuire ad aiutare la tendenza positiva nel settore contenitori».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI 2017 DELL'ASSOCIAZIONE MEDCRUISE



Una nave da crociera a Portofino

PIUMETTI

Per le crociere esiste solo metà Mediterraneo

Mar Nero cancellato, traffico giù del 4%

MATTEO MARTINUZZI

IL 2017 delle crociere nel Mar Mediterraneo si è chiuso con 25,9 milioni di passeggeri (-4,1%) per effetto dei divieti sulle navi a Venezia che determinano un calo su tutto l'Adriatico, e le instabilità di Turchia, Egitto, Tunisia e Ucraina, che hanno costretto

gli armatori a rivedere le rotte tradizionali. Questo ha causato uno spostamento delle flotte: il 67% del traffico si è concentrato nel Mediterraneo Occidentale mentre il resto è diviso tra Adriatico (17,2%), Mediterraneo Orientale (6,7%) e Mar Nero (quasi scomparso: 0,1%).

Secondo i dati di MedCruise, l'associazione tra i porti crocieristici del Mediterraneo, Venezia perde 400 mila passeggeri in quattro anni, mentre Istanbul, che nel 2015 movimentava 600 mila persone, ha chiuso lo scorso anno a quota 0 - tracollo di cui ha beneficiato il Pireo con 1,1 milioni di crocieristi. Altro porto quasi scomparso è La Goletta (Tunisi) passato dai 500 mila del 2013 ai soli 5.000 passeggeri dello scorso anno.

Una situazione, questa, che tuttavia continua a privilegiare l'Italia, prima destinazione crocieristica del Mediterraneo (37% del totale passeggeri) seguita a distanza dalla Spagna (27%). Anche sul numero delle toccate navi l'Italia è leader con il 29% davanti ai porti spagnoli che la seguono al 24%.

Complessivamente il traffico crocieristico mediterraneo rimane superiore (+18%) a 10 anni fa. Il gigantismo navale ha inoltre rivoluzionato l'industria. Infatti la media di passeggeri per scalo è salita nel decennio da 1.279 a 2.132, ma con il 22% in meno delle toccate navi (12.139).

Positive le previsioni per il 2018: i porti associati dovrebbero di nuovo superare i 27 milioni di passeggeri, principalmente grazie all'entrata in servizio di nuove unità di grandi dimensioni.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARMATORI

Formazione, il premio Olivetti alla Messina

GENOVA. Il progetto di formazione Zaccheo del gruppo Messina ha ricevuto il premio Olivetti dell'Associazione italiana formatori nella categoria "Mercati e competitività" con la menzione di Valutazione tecnica per l'innovazione (al secondo posto dietro a Unicredit ed ex aequo con Magneti Marelli). Caratteristica del Progetto Zaccheo è la base del percorso formativo, che parte da una valutazione personale delle potenzialità dei dipendenti e quindi da un assessment delle loro aspettative.

DA OGGI IN LIGURIA "NAVIGHI" CON BBBELL

Le reti wireless e fibra di proprietà di UNO Communications per servizi internet e telefonia fissa in Liguria sono state acquisite da BBBell.

Con questa operazione BBBell - azienda torinese leader in Piemonte nei servizi wireless e fibra - consolida la sua posizione nel settore delle telecomunicazioni estendendo i propri servizi a tutto il Nord Ovest.

L'impegno di BBBell sarà quello di garantire standard di servizio sempre più elevati, con importanti investimenti in infrastrutture e tecnologia, per migliorare la connessione anche nelle zone più interne della regione.

Clienti attivi

22.000

Comuni serviti

900

Postazioni di proprietà

750

km di dorsali radio

4.000

km di rete in fibra di proprietà

700



Il tuo mondo in rete

Per info: ☎ 0183 7481



@BBBellspa



B.B.Bell spa

uno.it

hpds.it

bbbell.it